

Coop Primavera, gli indagati salgono a sette e la truffa è milionaria

Pubblicato: Venerdì 3 Agosto 2012



Salgono a sette gli indagati per la [truffa allo Stato](#) che sarebbe stata messa in atto da parte della dirigenza della cooperativa Primavera, **da molti anni guidata dal consigliere comunale Quintino Magarò**, ancora agli arresti domiciliari. Gli altri indagati sono **Letizia Avvisati**, impiegata della cooperativa, l'attuale amministratore unico **Riccardo Macchi**, il presidente del cda **Claudio Marelli** e **Nicola Abalsamo**, consigliere delegato della Sercoop e **altre due impiegate**. I nuovi nomi sono contenuti nell'ordinanza di custodia cautelare che ha colpito i due attualmente agli arresti domiciliari, Magarò e Avvisati.

Mentre **le indagini proseguono su altri fronti**, non sarebbero escluse novità importanti nelle prossime settimane, emerge che la truffa sarebbe molto più ampia di quanto si potesse pensare. Secondo quanto scrive il **giudice per le indagini preliminari Patrizia Nobile** nell'ordinanza scaturita dall'indagine del **Nucleo dell'Ispettorato del lavoro** e dal sostituto procuratore **Francesca Parola**, **almeno dal 2009 sarebbe stata messa sistematicamente in atto un'azione finalizzata al risparmio di una cifra tra i 30 e i 50 mila euro** al mese modificando i cedolini di centinaia di lavoratori della cooperativa impiegati negli anni al fine di far comparire una parte delle ore lavorate come permesso non retribuito.

Questo sistema **permetteva di risparmiare, a cascata, sui contributi agli istituti di previdenza oltre che sulla busta paga dei lavoratori**. La truffa, dunque, assume tutto un altro rilievo in quanto si pensa siano milioni (e non 100-150 mila euro) gli euro sottratti a Inps, Inail e Agenzia delle Entrate.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it